

COMUNICATO STAMPA

Grave infortunio sulla linea del Brennero: rispetto, responsabilità e confronto necessario

La FAST-Confisal esprime sincera vicinanza al lavoratore gravemente ferito nell'infortunio avvenuto nei pressi di Ala, lungo la linea del Brennero, e alla sua famiglia, colpita da un evento improvviso e drammatico. Solidarietà anche ai colleghi coinvolti e al personale che opera quotidianamente sulla rete ferroviaria.

L'obiettivo non è mettere in discussione modelli organizzativi o procedure in modo aprioristico, né formulare giudizi basati su ipotesi non accertate. Tuttavia, quando un lavoratore rimane gravemente ferito durante attività di manutenzione in linea, è doveroso interrogarsi sul funzionamento concreto del sistema di prevenzione e coordinamento.

Da tempo si segnala come i ritmi di lavoro e i livelli di stress elevati cui sono sottoposti i lavoratori della manutenzione infrastrutturale siano fattori che non possono essere sottovalutati nella pianificazione delle attività. La rete ferroviaria attraversa una fase di intensa operatività: ai lavori straordinari legati al PNRR si somma la manutenzione ordinaria, mettendo sotto forte pressione l'intero sistema manutentivo.

In questo contesto, la continuità del servizio e la sicurezza della circolazione vengono spesso garantite grazie al senso di responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori, mentre gli accordi nazionali e territoriali impongono al datore di lavoro una preventiva e adeguata pianificazione delle attività lavorative.

L'infortunio di Ala rappresenta quindi un campanello d'allarme che richiede risposte concrete, a partire da una pianificazione sostenibile, capace di evitare nastri lavorativi eccessivi, sovrapposizioni operative e trasferte che superano l'impegno lavorativo giornaliero.

In ambito ferroviario la sicurezza nasce dall'equilibrio tra pianificazione delle lavorazioni, gestione della circolazione, coordinamento operativo e flussi informativi. Su questo equilibrio è necessaria una verifica puntuale per valutare l'effettiva adeguatezza delle misure adottate.

Si ritiene inoltre necessario evidenziare che il Comitato paritetico sulla sicurezza, previsto come sede di confronto strutturato, non risulta essere stato convocato. Gli organismi di partecipazione devono operare concretamente e non restare meri strumenti formali. È quindi indispensabile attivarli senza ulteriori rinvii, con cadenza almeno mensile e un programma definito di analisi dello stato della sicurezza e delle criticità emergenti.

La cultura della sicurezza deve tradursi in una pratica quotidiana che metta al centro la tutela della salute e dell'incolumità di chi lavora. Quando vengono meno le condizioni di massima sicurezza, l'attività deve essere fermata, come previsto dal recente rinnovo del CCNL attraverso il principio della Stop Work Authority.

L'incontro del 30 dicembre dovrà rappresentare non solo un momento di chiarimento sull'evento accaduto, ma anche l'avvio di un percorso strutturato di confronto, capace di incidere concretamente sull'organizzazione del lavoro e sulle condizioni operative del personale.

Roma, 25 Dicembre 2025

La Segreteria Nazionale
SLM FAST-Confisal